

I<sup>a</sup> EDIZIONE  
TERRA OSPITE  
**PUGLIA**



# TERRE ELL'UOMO

**INCONTRI FRA CULTURE E IDENTITA'**

**DAL 2 AL 9 SETTEMBRE 2010 ~ INGRESSO LIBERO**

**PAROLE, SUONI, IMMAGINI E SAPORI**

**CAMINO AL TAGLIAMENTO ~ CASARSA DELLA DELIZIA  
CODROIPO ~ CORDOVADO ~ SEDEGLIANO ~ VARMO**

# TERRE DEL UOMO

INCONTRI FRA CULTURE E IDENTITA'

*promosso da*



Comune di  
Casarsa della Delizia  
*Comune capofila*



Comune  
di Camino  
al Tagliamento



Comune  
di Cordovado



Comune  
di Codroipo



Comune  
di Sedegliano



Comune  
di Varmo

## INFO

Comune di Casarsa della Delizia / Settore Cultura-Biblioteca  
via 11 febbraio, 16 33072 Casarsa della Delizia (PN)  
tel. 0434.873981 fax. 0434.873910  
biblioteca@comune.casarsadelladelizia.pn.it  
www.comune.casarsadelladelizia.pn.it

# TERRE DELL'UOMO

## INCONTRI FRA CULTURE E IDENTITA'

Alla vigilia del 150° anniversario della sua Unità, la penisola italiana rimane un mosaico di realtà e di contraddizioni apparentemente irriducibili. Le numerose spinte all'unificazione linguistica e culturale hanno scalfito solo in parte questa secolare eterogeneità, da non interpretarsi necessariamente come un limite. Basti notare quanto "virtuosa" appaia, al giorno d'oggi, l'opposizione di una certa "retorica della tradizione" alle spinte omologanti dei nuovi scenari globali.

Il progetto *Terre dell'uomo* nasce dal desiderio di "setacciare" i frastagliati scenari regionali, sottoponendo all'attenzione del pubblico la straordinaria ricchezza e vitalità di un patrimonio culturale davvero unico. La manifestazione si propone di puntare ogni anno i riflettori su una diversa regione italiana, provando a raccontarla attraverso rassegne cinematografiche, eventi musicali, mostre, incontri, itinerari enogastronomici: un'incursione a tutto campo nell'*altrove*, guidata dalla convinzione che la sacrosanta salvaguardia delle identità locali, che talvolta si fa presupposto di arroccamenti culturali (prima ancora che economici e politici), debba invece necessariamente passare attraverso una preliminare esperienza dell'altro. Un confronto che si propone come momento costitutivo di un'identità maggiormente consapevole.

Questa prima edizione, anche nelle sue ironiche scelte grafiche, nasce sotto gli auspici di una fraterna compenetrazione tra culture che "resistono". Ed è proprio per sollecitare il riconoscimento dell'*affinità dentro la differenza* che si è voluto iniziare dalla Puglia, che non diversamente dal Friuli Venezia Giulia è terra carsica e di frontiera, sbilanciata sul mare, punto d'intersezione tra Oriente e Occidente, storico epicentro di flussi migratori; territorio geograficamente esposto alla suggestione culturale del confine, e malgrado ciò - o forse proprio per questo - modello esemplare di un'identità tanto più "tenace" quanto più modellata nel tempo attraverso un incessante dialogo con l'esterno.

Marco Rossitti  
*Direttore artistico*

## **GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE** **GORICIZZA, CODROIPO**

Corte Bazan\* ore 20.45

### **CERIMONIA DI INAUGURAZIONE**

Benvenuto musicale a cura di

### **JAZZIN'BLUES TRIO**

Gianpaolo Rinaldi *hammond* Andrea Pivetta *batteria* Roberto Colussi *chitarra*

e, a seguire **Cinemambulante**

### **FOCACCIA BLUES** (2008, 78') di Nico Cirasola

**alla presenza dell'autore**

in collaborazione con la Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo di Goricizza e l'Associazione Musicale "Sante Sabide"

Quella della "focaccia che si mangiò l'hamburger" è una storia vera. Avvenuta nove anni fa ad Altamura, piccolo comune in provincia di Bari, dove l'intraprendente panettiere Luca Digesù ha effettivamente "dichiarato guerra" all'imponente dirimpettaio, niente meno che un colossale fast food della catena Mc Donald's, e lo ha sconfitto grazie a una vera e propria arma letale (e locale): gustosissime focacce artigianali. Quella messa in scena da Cirasola è una deliziosa "operetta morale", che intorno al "fatto" in questione dispone un saporito carosello di personaggi e situazioni di fantasia ad alto potenziale metaforico. Tra gli altri: il giornalista Onofrio Pepe, che s'impunta di esportare la focaccia in America; la romantica fiaba del fruttivendolo innamorato; la bella del paese sedotta da un misterioso straniero alla guida di una Corvette gialla; vari siparietti "stranianti" affidati all'inedita coppia Renzo Arbore-Lino Banfi; addirittura le amichevoli e stravaganti partecipazioni di Nichi Vendola (nel ruolo di un nostalgico proiezionista) e di Michele Placido (nei panni di un combattivo esercente di un cinema monosala)... E così, la ricostruzione di un clamoroso episodio di cronaca si apre all'evocazione di una corallità sintomatica. Chiassosa e variopinta, magari, ma assolutamente compatta nel ribadire l'indomabile vitalità della tradizione contro la prepotenza invasiva dell'appiattimento globale. In difesa del buon gusto, dell'identità culturale e della qualità della vita.

**nel corso della serata, degustazione di focacce e vini friulani**

\* in caso di maltempo: Teatro Comunale "Benois De Cecco" di Codroipo



## NICO CIRASOLA

Infaticabile ed eclettico animatore della scena culturale pugliese, Nico Cirasola è nato a Gravina di Puglia (BA) nel 1951. Fondatore nel 1973 di *25 aprile*, primo cinecircolo pugliese, nel 1980 ha anche tenuto a battesimo il primo festival di cinema e video in Puglia (di cui ha personalmente curato l'organizzazione fino al 1984). Dal 1976 al 1985 ha inoltre svolto un'intensa e decisiva attività di promozione culturale presso il Centro sperimentale universitario di cultura "Santa Teresa dei Maschi", definito dal Corriere della Sera «il cuore propulsore della cultura in Puglia». Qui, oltre a numerosi ospiti illustri (tra gli altri: Renzo Arbore, Lina Wertmüller, Tullio De Piscopo, Herbert Pagani), Cirasola ha presentato per la prima volta al pubblico *Il carretto*, opera prima in 8mm di un giovane e ancora sconosciuto Giuseppe Tornatore (premio Oscar 1990 con *Nuovo Cinema Paradiso*). Nel 1982 Cirasola ha inoltre curato la pubblicazione del volume storico-critico *Da Angela Musco a Massimo Troisi: il nuovo cinema comico meridionale* (Dedalo, Bari). Ai suoi corsi di regia, sceneggiatura e montaggio si sono formati alcuni tra i più interessanti talenti del nuovo cinema pugliese, come Alessandro Piva e Pippo Mezzapesa. Nel 1989 Cirasola ha esordito come sceneggiatore e regista in *Odore di pioggia*, protagonista Renzo Arbore, cui hanno fatto seguito *Corsica* (1992) e *Da Do Da* (1994), *Albania Blues* (2000), *Bell'Epoker* (2003) e quindi *Focaccia Blues* (2009). Come attore ha preso parte ai film *Un altro giorno ancora* (Tonino Zangardi, 1995), *L'estate di Bobby Charlton* (Massimo Guglielmi, 1995) e *Sangue vivo* (Edoardo Winspeare, 2000).

## VENERDI 3 SETTEMBRE CASARSA DELLA DELIZIA

Centro Studi Pier Paolo Pasolini ore 18.00

Inaugurazione della mostra fotografica

**DOMENICO NOTARANGELO.**

**SUL SET DE "IL VANGELO SECONDO MATTEO"**

con una videotestimonianza del fotogiornalista  
in collaborazione con il Circolo Lumière di Trieste

Nel 1964 Pier Paolo Pasolini trova la Terrasanta tra i sassi di Matera. A Domenico Notarangelo (Lecce, 1930), giovane dirigente della sezione locale del PCI nonché appassionato corrispondente per *L'Unità*, viene richiesto di organizzare una cintura di protezione in grado di tutelare l'incolumità del maestro – all'epoca piuttosto esposto alla minaccia di rappresaglie violente – durante il suo soggiorno lucano. Con lo scrittore e regista friulano nasce subito un'intesa profonda, una simpatia reciproca che travalica rapidamente gli obblighi strettamente professionali. Tanto che Notarangelo s'impegna a procurare a Pasolini le comparse, le famose "facce stronze e fasciste" di scribi e farisei (che - ironia della sorte! - troverà proprio tra i giovani tesserati PCI della sezione locale). In cambio riceve l'onore di un piccolo ruolo, quello di un centurione, che gli consente di aggirarsi indisturbato sul set. E così, quando non è impegnato con le riprese, Notarangelo sfodera la piccola macchina fotografica che ha prudentemente occultato sotto l'abito di scena... Per la prima volta Casarsa ospita questo "dietro le quinte" di eccezionale valore documentario: una quarantina di scatti di scena - già raccolti e pubblicati dal fotogiornalista nel volume *Il Vangelo secondo Matera* - che fissano la genesi di un capolavoro.



## VENERDI 3 SETTEMBRE

### SAN GIOVANNI, CASARSA DELLA DELIZIA

piazzale retrostante il Duomo\* ore 21.00

Cinemambulante

## IL VANGELO SECONDO MATTEO

(1964, 142') di **Pier Paolo Pasolini** - Versione restaurata

introduce **Luciano De Giusti** *Università di Trieste*

Forse il film più noto di Pasolini, girato dallo scrittore-regista dopo un approfondito lavoro di ricerca e analisi sulle Sacre Scritture. La storia è quella della vita, morte e resurrezione di Gesù, come narrata nel Vangelo di Matteo. Ancor'oggi risulta una delle più intense e riuscite trasposizioni per immagini della vita di Cristo, eccezionale per il modo in cui Pasolini riesce a sposare l'alto senso religioso e sacro della storia col suo tratto più laico e umano. Enrique Irazoqui, attore non professionista, interpretò Gesù con tale intensità da venir ricordato come uno dei migliori di sempre nell'incarnare il difficile ruolo. Il film venne girato in diverse località dell'Italia meridionale (i Sassi di Matera in particolare) e in parte anche in Puglia: Manduria, Massafra e il castello di Gioia del Colle (l'episodio di Erode e Salomé) le località scelte per alcune scene. Il film vinse il Premio della Giuria alla Mostra del cinema di Venezia del 1964.

\* in caso di maltempo: Teatro Pasolini di Casarsa

## RIVIS, SEDEGLIANO

Mulino di Rivis\* ore 21.00

## JAZZIN'BLUES TRIO

Alessandro Turchet *contrabbasso*

Andrea Pivetta *batteria* Roberto Colussi *chitarra*

e, a seguire **Cinemambulante**

## FOCACCIA BLUES (2008, 78') di Nico Cirasola

- scheda del film alla pagina precedente -

**nel corso della serata, degustazione di focacce e vini friulani**

con la collaborazione della Pro Loco di Rivis

\* in caso di maltempo: Sala Consiliare del Comune di Sedegliano

## **SABATO 4 SETTEMBRE** **RIVIDISCHIA, CODROIPO**

Piazza principale\* ore 21.00

Cinemambulante

### **PROGETTO MEMORIA - 1**

**Salento terra di popoli (2009, 33') di Paola Manno**

La varietà di volti, di luoghi e di storie di un racconto culturale e multietnico delinea un ritratto sfaccettato dell'odierna società salentina, territorio che nell'ultimo ventennio ha conosciuto trasformazioni decisive. L'annuale ricorrenza del Capodanno dei popoli inquadra un tragitto strutturato in tre capitoli, le cui tematiche di riferimento richiamano il nucleo familiare (lavoro, donne, infanzia). Gli "interpreti", selezionati tra la popolazione immigrata, si raccontano, richiamando le caratteristiche dei luoghi e della popolazione locale che li ha accolti. Così facendo, Paola Manno esamina una realtà in cui "immigrazione" rima con "integrazione". Il Salento, dunque, come flagrante laboratorio interculturale, verifica tangibile circa la praticabilità di un dialogo che troppo spesso viene "oscurata" da fenomeni giornalmisticamente più eclatanti (dagli sbarchi clandestini, alla tendenza al raggruppamento etnico tipica delle grandi metropoli).

### **PAOLA MANNO**

Nata a Genk (Belgio) nel 1980, si è laureata in Lettere e filosofia all'Università di Lecce con una tesi in Storia contemporanea dal titolo *Salentini a Liegi (1946/1956): un difficile percorso di interazione/integrazione*, accompagnata dal documentario *Lu core sottaterra* ("Il cuore sotto la terra"), girato con Marco Saccomanno (giornalista alla RTBF, televisione nazionale belga), vincitore nella categoria "Miglior documentario" al Festival del cortometraggio di Specchia, nel 2008. Successivamente Paola Manno ha seguito un Master in "Analisi e scrittura per il cinema" (2006/2008) all'Université Libre de Bruxelles. Attualmente lavora presso MEDIA, l'Agenzia esecutiva della Commissione Europea per i finanziamenti alla produzione cinematografica.

\* in caso di maltempo: Teatro Comunale "Benois De Cecco" di Codroipo



e, a seguire

## RETROSPETTIVA EDOARDO WINSPEARE - 1

alla presenza dell'autore

### **Pizzicata** (1995, 91')

1943. Alla vigilia dello sbarco alleato nell'Italia del Sud, l'italoamericano Tony Marciano, pilota di un ricognitore USA abbattuto dalla contraerea tedesca, fa naufragio sulle coste salentine. Lo soccorrono l'agricoltore Carmine Pantaleo e le sue tre figlie. Durante il breve ma intenso soggiorno presso la masseria di Carmine, Tony riscopre le proprie radici, s'innamora di Cosima e scatena la gelosia del suo promesso sposo, il facoltoso Pasquale. Il primo lungometraggio a soggetto di Edoardo Winspeare è anche uno dei primissimi film girati in Salento. Ed è già manifesto della poetica cinematografica "ibrida" del regista, dove a una scrupolosa indagine etno-antropologica si accompagna una non comune capacità di elaborazione formale, un gusto ricercato per la composizione figurativa e un senso "lirico" della messa in scena. Mai distribuito nelle sale italiane, *Pizzicata* ha visitato le sale di ben ventisei paesi ed è stato presentato in decine di festival, tra cui Berlino, San Sebastian, Edimburgo, San Francisco, Spoleto, collezionando ovunque premi, targhe, menzioni e riconoscimenti. Il Ministero della Cultura tedesco ha riconosciuto a *Pizzicata* il titolo di opera *wertvoll*, preziosa.

### **La passione del miracolo** (2004, 9')

Il corteo della Passione (o "processione dei misteri") si svolge a Taranto dalla sera del giovedì santo fino alla mattina del giorno di Pasqua, trentasei ore in tutto, coinvolgendo l'intera città. Winspeare "adegua" la sua regia alla cadenza ipnotica del ritmo processionale, indugia su primi piani contriti ed estatici, isola dettagli "rivelatori", si attarda sulla suggestione mistica del rito. Nessuna testimonianza, nessuna voce fuori campo "turba" il mistero. Solo la musica devozionale scandisce l'incendere austero e maestoso di questo imponente corteo. Più che un semplice documentario, una sorta di misteriosa trance collettiva.



Foto Alessandro Piva

## EDOARDO WINSPEARE

Nato a Klagenfurt, in Austria, nel 1965 da madre austriaca e padre scozzese, è cresciuto nel Salento, a Depressa, piccola frazione di Tricase (LE), dove a tutt'oggi risiede e lavora. Perché, sostiene, «vivere in un posto sperduto fa bene alla creatività». E poi perché, da sempre, il Salento esercita su di lui una seduzione irresistibile. Malgrado una formazione cosmopolita - studi universitari a Firenze, un apprendistato come fotografo e montatore a New York, un diploma conseguito alla Scuola di Cinema di Monaco - l'amore viscerale per questa terra domina la sua opera. Che consta anzitutto di un vasto numero di documentari etno-antropologici, nei quali ha raccontato di musiche e danze popolari (*San Paolo e la tarantola*), di strascichi feudali (*L'ultimo gattopardo*), di feste patronali (*La festa che prende fuoco*) e di cortei processionali (*La passione del miracolo*); ma anche di motivi più dolorosamente contemporanei, come l'abusivismo edilizio (*Un breve film sulla bellezza*) e la piccola borghesia intossicata dai miti fasulli della (in)cultura globale (*Il primo anniversario*). Dal 1995 ha diretto quattro lungometraggi a soggetto - acclamati e premiati dalle più prestigiose platee internazionali - nei quali ha verificato la drammaturgia come strumento per penetrare l'essenza più profonda dell'anima salentina (che appunto è «tragica, poetica... esagerata!»): dall'elegia sull'integrità di un microcosmo arcaico (*Pizzicata*), alla tragedia di un presente "contaminato" dalla traumatica irruzione della modernità (*Sangue vivo*), fino a una drammatica rivisitazione delle contraddizioni salentine filtrata da un rovente melodramma passionale (*Galantuomini*). Altrove, come ne *Il miracolo*, ha trascorso l'indagine antropologica per raccontare una vicenda umana universale, che accoglie addirittura una dimensione irrazionale e favolistica. Senza mai lasciare la Puglia. Perché, come recita una massima tolstojana cui è affezionato, «descrivi il tuo giardino e racconterai il mondo». L'unica "deviazione" è il suo più recente documentario "romano" *Sotto il Celio azzurro* (2009), delicata e poetica incursione in una scuola materna multiculturale che ha collaudato una "virtuosa" strategia pedagogica.

## SABATO 4 SETTEMBRE

### CASARSA DELLA DELIZIA

Prato della Chiesa di Santa Croce e San Rocco\* ore 21.00  
Cinemambulante

### IL FILM DI MARIO

(1999, 42') di **Agostino Ferrente** e **Giovanni Piperno**

**alla presenza degli autori**

Mario è un disoccupato pugliese che, per racimolare qualche soldo, fa il custode di un presepe all'aperto e dorme in una 126, ma sogna di fare un giorno il ballerino.

### AGOSTINO FERRENTE

Regista e produttore, direttore artistico, editore musicale. Con Mario Tronco degli Avion Travel ha fondato un'orchestra stabile composta da musicisti di tutte le nazioni viventi a Roma. Il suo pluripremiato documentario *L'Orchestra di piazza Vittorio* è il resoconto filmato di tale impresa.

### GIOVANNI PIPERNO

Autore di programmi televisivi e documentari tra cui *Intervista a mia madre* (1999), *Il film di Mario* (2001), *L'esplosione* (2003), vincitore del Torino Film Festival 2003 e candidato ai David di Donatello 2004 come Miglior Film Documentario, e *This is My Sister* (2006). Nel 2008 partecipa al Festival di Locarno con il documentario *Cimap! Cento Italiani Matti a Pechino*. Il suo ultimo lavoro è il documentario *Le cose belle* (2009).

e, a seguire

### ANTOLOGIA DI CORTOMETRAGGI DI AUTORI PUGLIESI

- schede dei cortometraggi alla pagina successiva -

\* in caso di maltempo: Teatro Pasolini, Casarsa

## I CORTOMETRAGGI

### **I fratelli Semaforo** (2002, 8' 30") di **Simone Salvemini**

Sbarcati a Brindisi come profughi, due fratelli albanesi si inventano un lavoro come ausiliari del traffico, e lo praticano - indispensabili e abusivi - per dodici anni.

### **Liturgia della Bancarella** (2005, 9') di **Simone Salvemini**

Una giornata nel tempio del commercio, la piazza del mercato della frutta, tra ritualità secolari, ironia e sacrificio.

### **L'intervista** (2009, 13') di **Simone Salvemini**

Johnny Destino presenta alla radio la sua trionfale autobiografia. Alcuni protagonisti del suo passato lo ascoltano interessati, ognuno col suo peso sul cuore... Un corto-radio-metraggio.

### **Famiglia di gru con nido** (2007, 3') di **Davide Pepe**

Un nuovo edificio che cresce oscura lentamente una parte di cielo: quello della stanza dell'autore. E il tempo scorre, inesorabile, fino al suo completamento.

### **Body Electric #1** (2005, 3') di **Davide Pepe**

La forza trattenuta di una danza esplose nei lampi nervosi dei gesti, diventa fermento nei movimenti impossibili fino a coincidere con l'energia primaria del corpo.

### **Body Electric #2** (2007, 7' 07") di **Davide Pepe**

Un corpo si tende trattenendo la sua energia e comprimendola fino a rilasciarla in un'esplosione cinetica. Tra le sue pieghe si sviluppa una danza.

### **Last Kodachrome 40 for a Nizo S800** (2008, 5' 35") di **Davide Pepe**

La natura è riarsa, lo sguardo si perde nell'orizzonte. Un ultimo raggio brucia prima del buio: e il nero del presente illumina le vecchie impressioni.

### **Notturmo stenopeico** (2009, 8') di **Carlo Michele Schirinzi**

Particolari del *Diluvio universale* della chiesa di santa Caterina a Galatina si mescolano ai dettagli fotografici di profughi disperati in balia delle onde.

## **DOMENICA 5 SETTEMBRE** **CASARSA DELLA DELIZIA**

Centro Studi Pier Paolo Pasolini ore 17.30

### **IN DIFESA DEI DIALETTI: PIER PAOLO PASOLINI E IL DISCORSO DI LECCE**

**Alberto Sobrero** *Università di Lecce*

intervengono

**Piera Rizzolatti** presidente CSPPP

**Angela Felice** direttore CSPPP

Nel corso dell'incontro verranno proiettati il documentario *Stendali* (1960) di Cecilia Mangini, con testo di commento elaborato da Pasolini a partire da lamentazioni funebri contadine in lingua greca del Salento, e il video *Volgar'eloquio* (1975, 30') a cura della Cineteca di Bologna, basato sulla registrazione audio dell'intervento pasoliniano di Lecce.

Il 21 ottobre 1975 - dieci giorni prima di morire assassinato - Pier Paolo Pasolini partecipò, su invito del professor Gustavo Buratti, ad una lezione-dibattito nell'aula magna del Liceo Classico "Giuseppe Palmieri" di Lecce intorno al tema delle lingue e delle culture subalterne (ossia dialettali). In quell'occasione Pasolini si soffermò sulla forza omologante dello sviluppo capitalista e sui suoi effetti deleteri sul dialetto, sempre più contaminato dal lessico industriale e burocratico. La corruzione del dialetto era spia, secondo lo scrittore friulano, di un infiacchimento generale dello spirito e della forza popolare. Da queste e altre riflessioni nacque il *Volgar'eloquio* (Napoli, 1976 e Roma, 1987) un testo di linguistica sull'uso e il ruolo del dialetto nella società contemporanea.

### **ALBERTO SOBRERO**

Insegna Linguistica italiana alla Facoltà di Lingue straniere dell'Università di Lecce. Si occupa di linguistica italiana, dialettologia, educazione linguistica e sociolinguistica.

## DOMENICA 5 SETTEMBRE

### VARMO

Giardino della ex Casa del Segretario\* ore 21.00

Cinemambulante

## RETROSPETTIVA PIPPO MEZZAPESA

alla presenza dell'autore

**Lido azzurro** (2001, 11')

In un paesino dell'assolato entroterra pugliese, una famiglia si appresta a trascorrere la solita, monotona domenica dopo la messa. La madre ha un'idea... il mare! E così l'850 sfreccia verso l'agognato Lido azzurro, dove la semplicità della famiglia attira sguardi ironici di giovani alla moda ma anche la dolce curiosità di una ragazzina.

**Zinanà** (2003, 13')

Con l'esilarante disavventura di Arcangelo Turturro, suonatore di piatti ("zinanà", appunto) che non entra mai a tempo (di musica), Pippo Mezzapesa ha vinto il David di Donatello 2004 come Miglior cortometraggio ed è stato finalista per il Nastro d'Argento.

**Come a Cassano** (2003, 15')

Antonio Cassano, omonimo del calciatore di cui sogna di emulare le gesta, ha undici anni. Esce da casa in un giorno in cui Bari profuma di mare. Alla mamma, che vive con lui in una modestissima abitazione in un vicolo della città vecchia, grida: "Ma', la maglietta". La signora sta guardando il Papa alla tv, si spazientisce perché quello urla senza motivo, perché è un "vastasiello", un monello dai modi un po' cafoni. Poi, però, lo guarda e gliela consegna. Allora lui va nei vicoli storti e perfetti di quel fortino che è il Borgo Antico: destro, sinistro, tacco, spalla, testa, destro, sinistro. "Tonino" a Bari è una persona comune: ha il viso di ogni ragazzo e la follia dell'adolescenza. "Sei come Cassano", significa essere emancipato. Vuol dire che ce l'hai fatta. *Come a Cassano* ha ottenuto la menzione speciale ai Nastri d'Argento 2006.

\* in caso di maltempo: Sala Consiliare del Comune di Varmo

### **L'altra metà (2009, 12')**

Un'anziana "evade" da una casa di riposo pur di presenziare al matrimonio della nipote, che le era stato precluso per motivi di salute. E così uno struggente e delicato *road movie* crepuscolare si dipana tra le strade del Salento, ed evolve in una storia d'amore senile che celebra l'incontro tardivo tra due solitudini. Interpretato da Piera Degli Esposti e da Cosimo Cinieri, *L'altra metà* ha ricevuto una Menzione speciale alla regia ai Nastri d'argento 2009 e si è aggiudicato il "Premio Michelangelo Antonioni" come Miglior cortometraggio nell'ambito del I° Bif&st (Bari International Film&Tv Festival).

### **Pinuccio Lovero. Sogno di una morte di mezza estate (2007, 65')**

A quarant'anni Pinuccio Lovero corona il sogno di una vita: fare il becchino. Assunto (a tempo determinato) come custode del cimitero di Mariotto, frazione di Bitonto, attende con fiduciosa trepidazione il primo estinto sotto il sole cocente di una torrida estate: perché in cinque mesi ancora nessuno, in paese, è passato a miglior vita... Ma qualcuno prima o poi dovrà pur morire! Così Pino "ammazza" il tempo dividendosi tra piccoli lavoretti di manutenzione (il giardino, le lapidi) e l'amata big band cittadina di cui è leader e compositore. Con questa figura di becchino precario e frustrato, Mezzapesa intraprende un viaggio poetico e stralunato in un'assolata provincia meridionale tutta vicoli, feste paesane e dialetto. Una realtà "precaria" come il protagonista: a un passo dall'inesorabile estinzione, ma sempre capace di una sopportazione ironica ed eroica che, a suo modo, denuncia anche una singolare profondità filosofica.



Foto Alessandro Piva

## PIPPO MEZZAPESA

Dopo la maturità classica e una laurea in giurisprudenza conseguita presso l'Università degli Studi di Bari, Pippo Mezzapesa (Bitonto, 1980) approccia il cinema da autodidatta. Oltre a scrivere e dirigere i cortometraggi qui presentati, nel 2003 cura la sceneggiatura di alcuni episodi del film collettivo *A Levante* e nel 2005 si avvicina al cinema documentario con *Produrre Consumare Morire*, che indaga sulle "morti bianche" provocate dal Petrolchimico di Brindisi. Il suo secondo film *Pinuccio Lovero*, del 2007, sbarca trionfalmente alla Mostra del cinema di Venezia come Evento speciale di chiusura della Settimana della Critica. Il suo cinema delicato e fantasioso, incentrato sulla poesia del quotidiano e sulla forza "nutriente" dei sogni, lo ha imposto all'attenzione generale come uno tra i più promettenti nuovi talenti del panorama italiano.



## DOMENICA 5 SETTEMBRE

### SEDEGLIANO

Corte Giacomuzzi, via San Paolo 5\* ore 21.00

Cinemambulante

## RETROSPETTIVA EDOARDO WINSPEARE - 2

alla presenza dell'autore

### Sangue vivo (2000, 95')

Salento, anni Settanta. La "disamicizia" di due fratelli divisi da un dolore oscuro: Pino, cinquant'anni, sbarca il lunario col contrabbando di sigarette; Donato, vent'anni più giovane, è un ex musicista fragile e spiantato. Il primo, sorretto da una vitalità rabbiosa e incrollabile, affida alla prospettiva di un contratto discografico le sue speranze di un tardivo riscatto esistenziale. Il secondo, rassegnato e autodistruttivo, sprofonda in una spirale di malaffare e tossicodipendenza dalla quale né la madre, né la sorella, né la fidanzata riescono più a distoglierlo. Ma a lungo andare i destini così drasticamente "divaricati" dei due fratelli torneranno fatalmente a convergere... Il secondo lungometraggio a soggetto di Winspeare è un'opera di travolgente potenza espressiva incentrata sull'esibizione del conflitto come "motore" esistenziale dell'uomo salentino, sorretta da un dialogo incessante tra ispirazione naturalistica (il film è in dialetto salentino stretto e interpretato da attori non professionisti) e un gusto tutto "massimalista" per un'elaborazione drammaturgica memore della tragedia classica.

### Filia solis (2009, 43')

La *figlia del sole*, nei versi di Federico II, è la città di Brindisi. Ma è anche la splendida guida turistica Viviana, che accoglie all'aeroporto lo spaesato (e un po' prevenuto) milanese Danilo. Perché proprio a Brindisi, infatti, il rappresentante quarantenne professionalmente frustrato (e infelicemente fidanzato) si accinge - un po' svogliatamente - a "riscuotere" il viaggio premio che ha vinto partecipando ad un quiz radiofonico. E invece sarà una rivelazione: più che una banale parentesi vacanziera, una vera e propria rieducazione alla vita e ai suoi piaceri. Con questo singolare esperimento di docu-fiction, Winspeare ci inchioda allo sguardo "dall'esterno" del visitatore per "iniziarcì", sempre più stupiti e meravigliati, alle mille delizie del suo Salento e di una vita a misura d'uomo.

\* in caso di maltempo: Sala Consiliare del Comune di Sedegliano

**LUNEDI 6 SETTEMBRE**

**VARMO**

Giardino della ex Casa del Segretario\* ore 21.00

## **MARIO PERROTTA, IN "EMIGRANTI ESPRESS"**

**Recital dall'omonima trasmissione di Radio2**

Nel 1980 Mario Perrotta ha dieci anni e da solo, una volta al mese, affronta un lungo viaggio in treno da Lecce a Milano per far visita al padre che lavora a Bergamo. Ogni volta viene affidato dalla madre a una famiglia di emigranti scelta sul momento. A ogni fermata del tragitto ferroviario corrisponde un capitolo del libro e il racconto di compagni di viaggio diversi, sicché l'insieme dischiude l'odissea degli italiani che negli anni sono stati costretti ad abbandonare i luoghi d'origine nella speranza di un'esistenza migliore. Nei paesi di destinazione, non sempre così distanti, hanno incontrato intolleranza e pregiudizi, subito umiliazioni, affrontato condizioni di lavoro disumane. Attraverso la voce e lo sguardo di un bambino, *Emigranti Espresso* è appunto il racconto di quei viaggi sul treno degli emigranti: una sorta di poema popolare che commuove e fa riflettere.

### **MARIO PERROTTA**

Leccese, classe 1970, è attore, autore e regista. A Bologna si laurea in Filosofia e fonda, con altri registi e drammaturghi, la Compagnia del Teatro dell'Argine, con la quale collabora tuttora. Lavora per il teatro, la radio e la televisione. Fra i suoi spettacoli: *Italiani Cincali - Parte prima: minatori in Belgio* (2003); *La turnata - Italiani cincali parte seconda* (2005); *Odissea* (2007). Per la radio è autore ed interprete di *Emigranti Espresso* (2005), programma in 15 puntate andato in onda su RadioRai 2, vincitore del Jury Special Award alla TRT International Radio Competition della Türkiye Radyo-Televizyon.

\* in caso di maltempo: Sala Consiliare del Comune di Varmo

## LUNEDÌ 6 SETTEMBRE

# CAMINO AL TAGLIAMENTO

Corte di Palazzo Minciotti\* ore 21.00

Cinemambulante

## ZEMANLANDIA

(2009, 55') di Giuseppe Sansonna

al termine della proiezione **incontro con Bruno Pizzul**  
conducono

**Nicola Angeli** *giornalista sportivo*

**Riccardo Costantini** *Cinemazero*

All'inizio degli anni Novanta una scalcinata squadra di provincia irrompe a sorpresa in serie A e sconvolge il sonnacchioso panorama del calcio italiano. È il Foggia di Zdenek Zeman. Il boemo, infliggendo ai giocatori allenamenti estenuanti, forgia un manipolo di agguerriti e invincibili sconosciuti, reclutati per un tozzo di pane nelle serie minori; e loro provocano sudori freddi ai più blasonati squadroni costati miliardi. Segnano e incassano valanghe di gol. Divertono e si divertono. E lui, l'uomo di Praga, gongola sempre più sornione. Trench alla Bogart, sigaretta appesa al labbro e palpebra a mezz'asta, Zeman spiazza la stampa con pause interminabili e risposte impassibili. Ma Zeman diventerà anche l'uomo (scomodo) contro il Palazzo e contro il doping, fra i pochi a credere davvero nell'integrità dello sport. Impreziosito dal calcio giocato e da materiali di repertorio delle rampanti televisioni private, il film annovera anche l'intervista più lunga che Zeman abbia mai rilasciato.

## GIUSEPPE SANSONNA

Classe 1977, è nato ad Asti da genitori pugliesi. Laureatosi al Dams di Torino con una tesi sull'opera cinematografica di Carmelo Bene, ha esordito alla regia nel 2001 con il cortometraggio *La quiete*, presentato al Festival di Torino del 2003. Nel 2007 ha girato il documentario *Frammenti di Nairobi*, un reportage sulle spaventose condizioni di vita degli abitanti della bidonville di Korogocho.

\* in caso di maltempo: Teatro Comunale di Camino al Tagliamento



## **BRUNO PIZZUL**

Nato a Udine nel 1938, è uno dei più noti telecronisti RAI di sempre. Con un passato da calciatore professionista (Catania, Cremonese, Ischia, poi un grave infortunio al ginocchio), si laurea in giurisprudenza e, dopo aver insegnato materie letterarie nelle scuole medie superiori, viene assunto in RAI nel 1968. Il 9 aprile del 1970 commenta la sua prima partita (Juventus-Bologna, spareggio di Coppa Italia). A partire dai Mondiali 1986 gli viene affidato l'incarico di telecronista ufficiale delle partite disputate dalla nazionale italiana. Pizzul mantiene questo ruolo fino al 20 agosto 2002, quando commenta la sua ultima partita dell'Italia, l'amichevole giocata a Trieste contro la Slovenia. Oggi continua a essere attivo nel campo del giornalismo sportivo, sia per la televisione che per la carta stampata.

## LUNEDI 6 SETTEMBRE

### CORDOVADO

Piazza della Parrocchiale di Sant'Andrea\* ore 21.00  
Cinemambulante

## RETROSPETTIVA EDOARDO WINSPEARE - 3

### **Il miracolo** (2003, 93')

Taranto, oggi. Travolto da un auto, il dodicenne Tonio si convince di avere acquisito proprietà taumaturgiche quando, in ospedale, "risana" un moribondo. E a lungo andare convince pure i genitori, favorevoli a trarre vantaggio economico dalla vicenda e incalzati oltretutto da uno scellerato giornalista locale che ha fiutato lo scoop. Nel frattempo dispensa (momentaneo) sollievo al nonno morente di un compagno di scuola e simpatizza con la sua investitrice Cinzia, precocemente indurita da un'esistenza deprimente e anaffettiva. Al suo terzo lungometraggio, Winspeare trasloca lo sguardo dalla provincia (il suo Salento) alla metropoli, e punta la macchina da presa sulla piccola borghesia pugliese. E anche qui, tra i fumi degli impianti siderurgici che intossicano una città magnifica, setaccia la realtà per scovare la bellezza. La trova nello sguardo "stupefatto" e incontaminato di un innocente, che compie il "miracolo" più grande: quello, necessariamente laico, di un gesto di solidarietà disinteressato.

### **La festa che prende fuoco. La fòcara di sant'Antonio abate a Novoli** (2008, 52')

"Sua maestà la fòcara", come l'appellano i novolesi orgogliosi, è semplicemente il falò più grande del mondo e l'evento clou dell'inverno salentino. Ogni anno la cittadinanza di Novoli, un paesino del leccese, si mobilita in massa in occasione della plurisecolare festa patronale di sant'Antonio. Che culmina, il 16 gennaio, con lo spettacolare incendio di un'enorme piramide (20 metri di diametro, 25 di altezza) eretta sulla piazza principale accatastando migliaia di fascine di legno ricavate dalla sapiente potatura di ulivi e vigneti. Winspeare racconta le fasi salienti di questo rito antico, soffermandosi sulla dimensione corale e, dunque, sul valore comunitario di questa realtà d'impressionante impatto scenico.

\* in caso di maltempo: piano nobile di Villa Freschi-Piccolomini

# MARTEDI 7 SETTEMBRE

## CAMINO AL TAGLIAMENTO

Corte di Palazzo Minciotti\* ore 21.00

**Evento speciale - Prima assoluta**

### **DIANA TORTO & GLAUCO VENIER DUO "INCJANS". CONCERTO PER PIANO E VOCE**

**una produzione di "Terre dell'uomo"**

con il contributo di Bluenergy Group

Con *Incjans* due artisti di fama internazionale, la *vocalist* abruzzese Diana Torto e il pianista e compositore friulano Glauco Venier, coronano il loro sodalizio artistico - incentrato sulla comune passione nei confronti della tradizione musicale popolare friulana. Si cimenteranno in una performance inedita incentrata sul concetto di "folklore immaginario" e basata sull'esecuzione di partiture ispirate a testi in lingua friulana di diversi poeti contemporanei: Pier Paolo Pasolini, Federico Tavan, Novella Cantarutti, Amedeo Giacomini ed Elio Bartolini. *Incjans* rappresenta senza dubbio una tappa significativa, quasi una svolta, nell'itinerario artistico del celebre musicista friulano: mentre i suoi precedenti lavori sono basati sull'arrangiamento e la riarmonizzazione di materiali preesistenti, con *Incjans* Venier ha deciso di cimentarsi con la composizione di partiture autografe. Una scrittura eclettica, la sua, capace di destreggiarsi abilmente tra i vari riferimenti stilistici della sua formazione - dalla classica contemporanea al jazz europeo, fino a certe suggestioni rock -, che si amalgamano armoniosamente grazie al comune radicamento nel sostrato della musica tradizionale. Mentre ribadisce la vitalità della tradizione, *Incjans* le dischiude così al contempo la possibilità di un dialogo con scenari e registri espressivi più vasti e più contemporanei.

Nel corso della serata verrà presentato il progetto umanitario *Africa Salutes You. Grazie Mandela* promosso da Cre-attivi e dal nipote di Nelson Mandela.

\* in caso di maltempo: Teatro Comunale di Camino al Tagliamento



## DIANA TORTO

Cantante di estrazione jazzistica, Diana Torto ha collaborato con alcuni tra i più prestigiosi musicisti italiani e stranieri. Tra gli altri: Kenny Wheeler, John Taylor, Enrico Rava, Paolo Fresu, Vince Mendoza, Mike Stern, Steve Coleman, Uri Caine, Enrico Pieranunzi, Gino Paoli. Nel corso della sua carriera ha tenuto concerti in Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria, Polonia, Svezia, Norvegia, Olanda, Lussemburgo. Docente di canto e improvvisazione nei Conservatori di Milano, Bologna, Frosinone, Adria, Parma e all'Accademia Musicale Pescarese, tiene inoltre numerose *masterclass* in Italia. Particolarmente proficuo il suo sodalizio col jazzista italiano Paolo Damiani, avviato nel 1998 con *Sconcerto*, progetto di Damiani e Stefano Benni poi pubblicato in cd dall'etichetta Materiali Musicali-Il Manifesto, e proseguito, nel 2004, con l'incisione del cd di Paolo Damiani Ensemble *Ladybird* (2004), votato secondo Miglior disco italiano dell'anno dalla rivista *Musica Jazz*. Successo bissato con il successivo *Al tempo che verrà*, sempre intestato al Paolo Damiani Ensemble, votato Miglior cd del 2007 sia da *Musica Jazz*, che da *Jazz Magazine*. Negli ultimi anni Diana Torto ha inoltre collezionato altre prestigiose collaborazioni. La prima l'ha vista al fianco del leggendario trombettista canadese Kenny Wheeler. La seconda, col pianista britannico John Taylor, è stata suggellata dall'incisione del cd *Triangoli* (2009), a proposito del quale l'autorevole critico del *Guardian* John Fordham ha scritto: «Diana Torto è una cantante di immensa classe e di sottile forza emozionale». Nel maggio del 2011, il duo Torto-Taylor si esibirà alla Wimore Hall nell'ambito della nuova rassegna jazz diretta da Brad Meldhau.



## GLAUCO VENIER

Diplomatosi in organo e composizione al Conservatorio di Udine nel 1985, Glauco Venier si è successivamente avvicinato alla musica jazz, che ha studiato a Milano e negli Stati Uniti. Oggi docente presso il Conservatorio "Tomadini" di Udine, ha inciso una decina di dischi a proprio nome e una trentina in qualità di sideman e ha tenuto numerose *masterclass* in molti paesi europei. Ha intrapreso tournée in Italia, Austria, Germania, Francia, Belgio, Spagna, Svizzera, Inghilterra, Repubblica Ceca, Slovenia e Croazia, Russia, Israele e USA.

Tra le numerose collaborazioni al suo attivo, in duo o in trio, spiccano quelle con jazzisti di fama internazionale come Kenny Wheeler, Lee Konitz, Enrico Rava, Paolo Fresu, Joey Baron e molti altri. Tra le sue più rilevanti esperienze professionali vanno citati due importanti lavori in qualità di arrangiatore: un omaggio a Frank Zappa commissionato dal Teatro Comunale di Modena in occasione del decimo anniversario della scomparsa del compositore americano e un secondo lavoro dedicato al compositore rinascimentale friulano Giorgio Mainerio, presentato con grande successo al Mittelfest di Cividale 2003. Fra i suoi numerosi progetti discografici è doveroso ricordare il cd *Chamber Music*, in trio con Norma Winstone e Klaus Gesing, pubblicato dalla Universal nel 2004. La collaborazione si è rinnovata nel 2008 con l'incisione del nuovo *Distances*, licenziato dalla leggendaria etichetta tedesca ECM, che ha ricevuto una nomination ai Grammy Awards 2009 nella categoria "Vocal Jazz".



## MARTEDI 7 SETTEMBRE CORDOVADO

Villa Freschi-Piccolomini ore 17.30

### È FINITA LA CONTRORA. LA NUOVA NARRATIVA IN PUGLIA

Filippo La Porta *saggista e critico letterario*

incontra gli scrittori pugliesi

intervengono Elisabetta Liguori e Mario Desiati

*È finita la controra. La nuova narrativa in Puglia* è il titolo di un'antologia ragionata (editore Manni) stilata da Filippo la Porta assemblando pagine selezionate tratte dai romanzi di diciannove scrittori pugliesi di ultima e penultima generazione (nati cioè tra il 1956 e il 1986). Molti dei quali (si pensi a Gianrico Carofiglio, Giancarlo Di Cataldo e Andrea Piva) si sono imposti all'attenzione nazionale nel corso delle ultime stagioni editoriali. Malgrado l'inevitabile eterogeneità di temi, registri, linguaggi, il viaggio di La Porta nella nuova letteratura pugliese è anche una manifestazione di energia creativa quasi impetuosa che verifica tutta la vivacità della *renaissance* artistica regionale, un fenomeno già inquadrato anni fa da Goffredo Fofi con la definizione di "Nouvelle Vague pugliese".

### FILIPPO LA PORTA

Roma, 1952. È uno tra i più autorevoli esponenti della critica letteraria italiana, collaboratore di numerose testate giornalistiche (*Corriere della Sera*, *Il Riformista*, *Il Messaggero*, *XL* ecc.), nonché autore del fondamentale *La nuova narrativa italiana. Stili e travestimenti di fine secolo* (Bollati Boringhieri, 1994). Alla sua vasta produzione saggistica appartengono *Pasolini, uno gnostico innamorato della realtà* (Le Lettere, 2002), *Narratori di un Sud disperso* (2000) e il *Dizionario della critica militante* (scritto a quattro mani con Giuseppe Leonelli e pubblicato nel 2007)

**MARTEDI 7 SETTEMBRE**

**CORDOVADO**

tra le mura del castello\* ore 21.00

**Cinemambulante**

## **I LUOGHI DELL'ALTRO. DIARIO DI VIAGGIO DI JOE R. LANSDALE IN PUGLIA**

(2009, 67') di Nene Grignaffini e Francesco Conversano

**alla presenza degli autori**

Vero e proprio "diario di viaggio" di un turista d'eccezione, lo scrittore di bestseller texano Joe R. Lansdale, *I luoghi dell'altro* è un documentario impostato come un *road movie* che attraversa la Puglia da Nord (Monte Sant'Angelo, sul Gargano) a Sud (dapprima a Otranto e poi a Leuca, avamposti "estremi" - il primo a est, il secondo a sud - della penisola italiana). Grande affabulatore sedotto dalla potenza evocativa e misteriosa del racconto orale, Lansdale s'immerge nell'esperienza di una terra antica, quasi primordiale, suggestionato dall'intreccio tra rituali magici e pratiche religiose caratteristico di una realtà contadina ormai quasi completamente estinta. Il Sud, per lo scrittore, più che un luogo geografico è uno stato della mente.

### **NENE GRIGNAFFINI E FRANCESCO CONVERSANO**

Autori, registi e produttori di film-documentari. Il loro lavoro è caratterizzato da un'attenta ricerca e dalla sperimentazione di linguaggi e forme narrative innovative. Con la società *Movie Movie* da loro fondata hanno diretto e realizzato, dal 1980, circa ottanta opere con cui hanno partecipato ad importanti festival nazionali ed internazionali. Tra i premi vinti, il David di Donatello nel 2006 per il miglior documentario di lungometraggio italiano con *Il bravo gatto prende i topi*.

\* in caso di maltempo: piano nobile di Villa Freschi-Piccolomini

## MARTEDI 7 SETTEMBRE

### VARMO

Giardino della ex Casa del Segretario\* ore 21.00  
Cinemambulante

## PROGETTO MEMORIA - 2

**Giardini di luce** (2009, 12') di Lucia e Davide Pepe

La festa di San Trifone, ad Adelfia, dura tre giorni. Attorno all'immagine del patrono, esposta in trionfo tra luminarie scintillanti, il paese festeggia con fuochi artificiali e mongolfiere liberate in cielo, in un succedersi di luci e musiche. Tra ritmi brillanti e devozioni sentite, ogni suono diventa un'esplosione di colori, mentre la notte e il giorno si fondono veloci nel tempo dilatato dell'estasi. Poi il caos si calma, e agli occhi feriti di gioia non resta che la malinconia di un cielo umanamente vuoto, pronto ad essere nuovamente riempito.

### LUCIA E DAVIDE PEPE

Nati a Ceglie Messapica, provincia di Brindisi, Lucia (1975) e Davide (1970) Pepe sono due filmmakers indipendenti che si specializzano sin dal 1995 nella realizzazione di cortometraggi sperimentali, promo musicali, lavori di videoarte e videodanza. Il loro ultimo lavoro, *Giardini di luce*, è stato selezionato dai curatori della Berlinale 2010 e incluso nel programma della sezione Berlinale Shorts.

e, a seguire

## RETROSPETTIVA EDOARDO WINSPEARE - 4

**Il primo anniversario** (2008, 23')

Con questo cortometraggio realizzato in occasione della mostra *Travelling*, allestita presso l'Espace Culturel Vuitton di Parigi, Edoardo Winspeare si cimenta col registro, per lui finora inedito, della commedia di costume. La vicenda è incentrata sulla disavventura coniugale di una coppia molto "spaiata". I due, infatti, si apprestano a commemorare le cosiddette "nozze di carta", ma hanno idee diverse: lui, ausiliario

\*in caso di maltempo: Sala Consiliare del Comune di Varmo

del traffico inflessibile e pignolo, è ossessionato dalla scadenza delle bollette; lei, più “frivola” cassiera in una pasticceria del centro, sogna ad occhi aperti la borsetta griffata. Organizzato come uno sketch e modulato sui tempi rapidi e serrati della più classica commedia degli equivoci, *Il primo anniversario* getta uno sguardo arguto e divertito sulla piccola borghesia leccese, incarognita dalla frustrazione economica e da falsi traguardi di benessere.

**Galantuomini** (2008, 100’)

Amici d’infanzia nel Salento anni Sessanta, Ignazio e Lucia hanno imboccato strade diverse: lui, rampollo dell’alta borghesia cittadina, si è laureato in legge e ora fa il magistrato a Lecce; lei, di più modeste condizioni, ha intrapreso una scelta diametralmente opposta: quella del banditismo affiliato alla Sacra Corona Unita, la più potente organizzazione mafiosa pugliese. Si ritrovano adulti, negli anni Novanta, riuniti dall’infausta circostanza della morte per overdose di un amico comune. E a quel punto un’attrazione viscerale e inconfessata risucchia Ignazio, precipitando la sua integrità (morale e professionale) in un vortice ineluttabile fatto di scelte impulsive, irresponsabili, autodistruttive. Al suo quarto lungometraggio per il grande schermo, Edoardo Winspeare punta al melodramma ed eleva un inno alla passione impossibile. Lo servono, per la prima volta ed egregiamente, due magnifici “volti” noti: la maschera tormentata di Donatella Finocchiaro e il contegno sempre più turbato e vacillante di Fabrizio Gifuni.

## **MERCOLEDI 8 SETTEMBRE** **CODERNO, SEDEGLIANO**

Giardino del Country Resort "Là di Mariute"\* ore 21.00

### **LA TARANTA E LA FURLANA. ORIGINE ED EVOLUZIONE DI DUE DANZE ESTATICHE**

conferenza in onore di don Gilberto Pressacco

intervengono

**Giuseppe Michele Gala** *etnocooreologo e antropologo della danza*

**Placida Staro** *musicista ed etnomusicologa*

conduce **Valter Colle**

in collaborazione con l'Associazione Culturale "don G. Pressacco"

### **GIUSEPPE MICHELE GALA**

Nato a Canosa (BA), si dedica assiduamente dai primi anni Settanta allo studio delle musiche e delle danze tradizionali italiane, documentando audiovisivamente oltre settecento repertori, oggi patrimonio dell'Archivio di Documentazione Etnocoreutica, una tra le più vaste raccolte del settore. Oltre a svolgere intensa attività didattica in Italia e all'estero, è direttore del Laboratorio nazionale di danza popolare "Estadanza", della rivista di studi "Choreola", presidente dell'associazione culturale "Taranta" e curatore di "Ethnica", collana discografica di musiche e balli tradizionali italiani.

### **PLACIDA STARO**

Nata a Mantova, è musicista, coreografa e autrice di programmi Rai, docente di Antropologia gestuale, Drammatizzazione e Danza Popolare presso la Civica Scuola D'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano, docente di Etnomusicologia all'Università di Bologna e di Etnocoreologia alle università di Los Angeles e Washington (USA) e di Clermont Ferrant (Francia). Dirige il Centro di Documentazione della Cultura Montanara e della Scuola di Musica di Monghidoro (BO), ed è membro del Consiglio Direttivo dell'International Council for Traditional Music, Ethnochoreology Study Group. Ha introdotto in Italia lo studio analitico scientifico della danza.

\* in caso di maltempo: "c'jast" della casa natale di padre Tuoldo, Coderno

## MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE

### CAMINO AL TAGLIAMENTO

Piazza della Pieve di Rosa\* ore 21.00

Cinemambulante

### PROGETTO MEMORIA - 3

**Danze di palloni e di coltelli** (2009, 33') di Chiara Idrusa Scrimieri

La danza-scherma è un'espressione artistica e tradizionale del Capo salentino. Dei suoi segreti è depositaria la famiglia Donadei di Parabita, che da tempo immemore vigila sulla conservazione dei suoi simboli e delle sue regole. Leonardo Donadei, *ballunaru* (pallonaro) e *schermidore*, diviso tra la levità delle architetture di carta offerte in voto al Santo e la gestualità spietata e sicura del duello di strada, incarna l'identità salentina, sospesa tra conservazione e innovazione.

### CHIARA IDRUSA SCRIMIERI

Nata a Galatina (LE) nel 1975, si è laureata in Storia dell'arte e oggi divide i suoi impegni tra il Salento e l'Emilia Romagna, dove lavora come docente dei laboratori didattici organizzati dalla Cineteca di Bologna e collabora col laboratorio sperimentale dell'audiovisivo Ipotesi Cinema diretto da Ermanno Olmi. Nel 2007 ha diretto e prodotto il documentario *Amelia*.

e, a seguire

### RETROSPETTIVA EDOARDO WINSPEARE - 5

**Il cammino** (2006, 14')

Realizzato per Sky, *Il cammino* è quasi il prototipo, declinato in un registro più lirico ed estatico, del mediometraggio *Filia solis*, con cui qualche anno più tardi Winspeare recupera e dilata l'analogo soggetto di un uomo - nella fattispecie si tratta di un imprenditore leccese diretto a Leuca per rilevare un terreno con vista mare - che entra fortuitamente in contatto con la bellezza del Salento. Qui l'itinerario spaziale - tra muretti di pietra bianca, scabri uliveti riarsi dal sole, l'orizzonte cielo-mare blu cobalto - allegorizza un rituale iniziatico. Che assume anche le connotazioni di un'inesorabile regressione temporale ad un passato

\* in caso di maltempo: Teatro Comunale di Camino al Tagliamento

mitico e ancestrale, scandito da significative “stazioni” simboliche (la “liberazione” dalle costrizioni civili, dapprima l’auto e poi persino gli abiti) e officiato dalla silenziosa presenza di tre “sacerdotesse” mediterranee di statuaria bellezza.

### **Sotto il Celio azzurro** (2009, 90’)

Il Celio azzurro è una piccola scuola materna nel cuore di Roma, ma non è una scuola qualunque. Innanzitutto perché ospita quarantacinque bambini di trentadue paesi diversi (nell’Italia di oggi, praticamente un fortino assediato...); e poi perché i suoi appassionati educatori, perlopiù maschi (altra anomalia), hanno affinato una metodologia innovativa e straordinariamente virtuosa fondata sulla valorizzazione delle proprietà pedagogiche del gioco. L’entusiasmo contagioso dell’infanzia, sin da *Il miracolo* veicolo privilegiato dello “stupore” winspeariano, diventa in questo poetico documentario la chiave d’accesso a un maniera più genuina e più generosa di “abitare” il mondo e di adeguare a una nuova gentilezza l’impostazione delle relazioni interpersonali. Sono tutti bambini, nel *Celio Azzurro*, anche i maestri e i genitori. Perché *tutti giocano*. Per la prima volta Winspeare “evade” dal suo Salento e affronta l’“odiata” *caput mundi*, tumultuoso laboratorio di quel futuro multiculturale che spesso un presente miope vive come uno spauracchio. «I bambini mi guardano... e io scopro un mondo». Perché, accanto a quella più cinica e disfattista, sopravvive un’altra Italia, più bella e anche più buona, che bisogna cominciare a raccontare.

## GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE

### CODROIPO

Villa Manin di Passariano\* ore 21.30

## CANTI E DANZE DEL SALENTO OFFICINA ZOÈ IN CONCERTO

Cinzia Marzo *voce, flauti, tamburello*

Donatello Pisanello *organetto diatonico, chitarra, mandola, armonica a bocca*

Lamberto Probo *tamburello, tamborra, percussioni salentine varie*

Rachele Andrioli *voce*

Giorgio Doveri, violino *mandola*

Luigi Panico *chitarra, mandola, armonica a bocca*

Danilo Andrioli *tamburello, tamborra, cupa cupa*

Sabino Martiradonna *organizzazione*

Carlo Gentiletti *tecnico del suono*

Il complesso Officina Zoè nasce nei primi anni Novanta da un'idea di Lamberto Probo, Donatello Pisanello e Cinzia Marzo. Anche grazie al successo e ai riconoscimenti ricevuti dai film di Edoardo Gubino *Sangue vivo* e *Il miracolo*, cui ha prestato volti (Probo) e note (Pisanello e Marzo), Officina Zoè è divenuta una vera e propria forza trainante del movimento di riscoperta della pizzica, la più antica e travolgente espressione della tradizione musicale salentina. Ambasciatori di una cultura antica ma vitale, sensibile alle novità, Officina Zoè affianca alla riproposta di brani tradizionali un infaticabile sforzo di rinnovamento che passa attraverso la composizione di musiche originali. Grazie a loro, la Pizzica salentina ha conosciuto la ribalta dei più prestigiosi appuntamenti musicali nazionali e internazionali, come il Womex a Berlino, il Festival di Villa Ada a Roma, il Premio Tenco a Sanremo, il Festival I suoni delle Dolomiti in Trentino, il Womad di Peter Gabriel a Palermo. Le trionfali esibizioni di Officina Zoè hanno addirittura superato le frontiere europee e suscitato l'entusiasmo di platee intercontinentali, con esibizioni acclamate negli Stati Uniti nel 1998, in Corea (Seul) nel 2006 e in Giappone nel 2007.

**mezz'ora prima del concerto, nella barchessa della villa, degustazione di prodotti tipici pugliesi** in collaborazione con Regione Puglia, Assessorato al Turismo e Apulia Film Commission

\* in caso di maltempo: Teatro Comunale "Benois De Cecco" di Codroipo



- CASARSA DELLA D.** Venerdì 3 settembre Centro Studi Pier Paolo Pasolini, ore 18.00  
*Mostra fotografica Domenico Notarangelo*
- CAMINO AL T.** Venerdì 3 settembre Piazza Duomo di San Giovanni, ore 21.00  
*Il Vangelo secondo Matteo*
- CASARSA DELLA D.** Sabato 4 settembre Prato Chiesa di S. Croce e S. Rocco, ore 21.00  
*Il film di Mario - Antologia di cortometraggi di autori pugliesi*
- CASARSA DELLA D.** Domenica 5 settembre Centro Studi Pier Paolo Pasolini, ore 17.30  
*In difesa dei dialetti: Pier Paolo Pasolini e il discorso di Lecce*
- CAMINO AL T.** Lunedì 6 settembre Corte di Palazzo Minciotti, ore 21.00  
*Zemanlandia - incontro con Bruno Pizzul*
- CAMINO AL T.** Martedì 7 settembre Corte di Palazzo Minciotti, ore 21.00  
*Diana Torto e Glauco Venier duo - "Incjans". Piano e voce*
- CAMINO AL T.** Mercoledì 8 settembre Piazza della Pieve di Rosa, ore 21.00  
*Progetto Memoria 3 - Retrospettiva Edoardo Winspeare 5*
- COROVADO** Lunedì 6 settembre Piazza Parrocchiale di Sant'Andrea, ore 21.00  
*Retrospettiva Edoardo Winspeare 3*
- COROVADO** Martedì 7 settembre Villa Freschi-Piccolomini, ore 17.30  
*Filippo La Porta - La nuova narrativa in Puglia*
- COROVADO** Martedì 7 settembre tra le mura del castello, ore 21.00  
*I luoghi dell'altro. Diario di viaggio di Joe R. Lansdale in Puglia*
- CODROIPO** Giovedì 2 settembre Goricizza, Corte Bazan, ore 21.00  
*Jazzin'blues Trio - Focaccia Blues*
- CODROIPO** Sabato 4 settembre Rividischia, Piazza principale, ore 21.00  
*Progetto Memoria 1 - Retrospettiva Edoardo Winspeare 1*
- CODROIPO** Giovedì 9 settembre Villa Manin di Passariano, ore 21.30  
*Officina Zoè in concerto*
- SEDEGLIANO** Venerdì 3 settembre Mulino di Rivis, ore 21.00  
*Jazzin'blues Trio - Focaccia Blues*
- SEDEGLIANO** Domenica 5 settembre Corte Giacomuzzi, ore 21.00  
*Retrospettiva Edoardo Winspeare 2*
- SEDEGLIANO** Mercoledì 8 settembre Giardino "Là di Mariute", ore 21.00  
*La Taranta e la Furlana*
- VARMO** Domenica 5 settembre Giardino ex Casa del Segretario, ore 21.00  
*Retrospettiva Pippo Mezzapesa*
- VARMO** Lunedì 6 settembre Giardino ex Casa del Segretario, ore 21.00  
*Mario Perrotta in "Emigranti Espréss"*
- VARMO** Martedì 7 settembre Giardino ex Casa del Segretario, ore 21.00  
*Progetto Memoria 2 - Retrospettiva Edoardo Winspeare 4*

# TERRE DELL'UOMO

## INCONTRI FRA CULTURE E IDENTITA'

progetto e direzione artistica

**Marco Rossitti**

ricerche e cura del catalogo

**Giovanni Di Vincenzo**

amministrazione

Comune di  
Casarsa della Delizia

**Ilaria Colorio**

**Marco Salvadori**

ospitalità

**Alessandra Bortolin**

fotografia del festival

**Silvia Longhi**

movimentazione film

**Lucia Da Re**

proiezioni

Cinemambulante

**Pier Paolo Giarolo**

Cinemazero

**Riccardo Burei**

**Roberto Zago**

ufficio stampa

**Studio Volpe&Sain Trieste**

grafica

**DM+B&Associati Pordenone**

stampa

**Areagrafica Meduno**

si ringraziano

**Silvia Godelli** Assessore alla Cultura, al Turismo e al Mediterraneo della Regione Puglia

**Silvio Maselli e Alessandra Aprea** Apulia Film Commission, Bari

**Edoardo Winspeare e Saietta Film** Tricase, Lecce

**Laura Argento** Cineteca Nazionale/Centro Sperimentale di Cinematografia, Roma

**Cineteca di Bologna**

**Agnese Manni** Manni Editori, S. Cesario, Lecce

**Sabino Martiradonna** Officina Zoè

**Domenico Notarangelo** Matera

**Nene Grignaffini** Movie Movie, Bologna

**Andrea Marini** Orpheus Management, Verona

**Nino Criscenti** Roma

**Nicola Cesareo** Ruvo di Puglia, Bari

**Daniela Tramontin e Claudio Giacomuzzi** Sedegliano

**Agostino Ferrente e Giovanni Piperno** Roma

**Carlo Piasentin** Casarsa

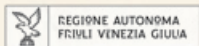
**Maurizio De Lazzari** Camino al Tagliamento

**Piera Rizzolatti e Angela Felice** Centro Studi Pier Paolo Pasolini, Casarsa

**Riccardo Costantini e Tommaso Lessio** Cinemazero, Pordenone

**Alessandro Radovini e Dino Mosca** Circolo Lumière di Trieste

con il sostegno di



Assessorato alla Cultura  
Assessorato alle Attività Produttive



PROVINCIA  
DI PORDENONE



Provincia di Udine  
*Provincia di Udin*

Assessorato alla Cultura

con il patrocinio di



REGIONE  
PUGLIA

Puglia

[viaggiareinpuglia.it](http://viaggiareinpuglia.it)

con il contributo di



FONDAZIONE  
CRP

  
**BLUENERGY\***  
L'energia degli italiani *group*

in collaborazione con



REGIONE  
PUGLIA  
Assessorato  
al Mediterraneo,  
Cultura e Turismo



APULIA FILM COMMISSION

La Puglia è tutta da girare.  
Puglia, scenes to explore.

PPA

Pier Paolo Pasolini  
centro studi - corso della delizia



Università degli Studi di Udine  
Corso di Laurea in Scienze  
e tecnologie multimediali  
Laboratorio ReMoTe

cinemazero



Associazione culturale  
don Gilberto Pressacco



CIRCOLO LUMIÈRE  
DI TRIESTE

aderente alla Federazione Italiana  
Circoli del Cinema

Terre dell'uomo si sposta con

**Peressini Auto OPEL**   
CODROIPO - UD

